



A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale

Sede legale: Via Po, 11 – 10034 CHIVASSO (TO)

Tel 011 9176666

Partita I.V.A. 09736160012

Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 – 10015 IVREA (TO)

Struttura: Ufficio Stampa

Sigla Responsabile: Dr.ssa Simonetta Valerio

Sede: Chivasso

Nr. Telefono: 011. 9176504

Nr. Fax /

eMail ufficio.stampa@asl7.to.it

Chivasso, 21.01.09

Prot. Nr.

**L'ASLTO 4 ha presentato il progetto:
" INSERIMENTO DI PAZIENTI PSICHIATRICI IN FAMIGLIA: PRESENTAZIONE DEI
RISULTATI DOPO I PRIMI TRE ANNI DI ATTIVITA' "**

Nell'aprile 2006 il Dipartimento di Salute Mentale con sede a Settimo T.se diretto dal dottor Antonello Lanteri è stato promotore di una iniziativa dal titolo "Una pazza idea".

Il progetto aveva come obiettivo quello di reclutare e, successivamente selezionare delle famiglie disposte ad accogliere ed assistere persone affette da disturbi psichici già seguite dal servizio di salute mentale per le quali, l'offerta di un ambiente familiare, potesse avere un effetto terapeutico e riabilitativo .

La famiglia ospitante, dopo un percorso di conoscenza e di formazione finalizzato ad accertare la presenza delle caratteristiche indispensabili per accogliere un ospite, riceveva un contributo economico adeguato.

I requisiti che sono stati richiesti alle famiglie sono: disponibilità di una stanza decorosa per l'ospite, disponibilità a collaborare con gli operatori, tempo libero, flessibilità, buona volontà e un po' di pazienza.

Trascorsi quasi tre anni dall'avvio dell'iniziativa, il servizio di inserimento etero-familiare (IESA), gli operatori del dipartimento di salute mentale di Settimo e le famiglie partecipanti al progetto, hanno presentato giovedì 22 gennaio 2009 alle ore 18.15 in via Verdi 16 a Settimo, i risultati di tre anni di attività e collaborazione.

Si è trattato di un confronto tra famiglie affidatarie, famiglie in attesa di ricevere un ospite ed operatori sanitari rispetto a questo innovativo progetto di solidarietà.

Nel corso di questi tre anni – riferisce il dottor Antonello Lanteri – sono state contattate e, successivamente, selezionate trecento famiglie, di queste quindici si sono rese disponibili ad avviare il percorso di accoglienza.

In totale sono stati attivati cinque inserimenti e altri sono in fase di assegnazione.

Si tratta di un lungo percorso e, per questa ragione, non si possono avere delle grandi aspettative in termini di numeri.

Nonostante questo aspetto possiamo dire di avere raggiunto ottimi risultati nella realizzazione del progetto che prevediamo possa aggiungere in futuro altri quindici inserimenti, il 20% degli inserimenti complessivi in comunità per questa tipologia di pazienti".